COMUNE DI MONTEROSSO ALMO

(Libero Consorzio Comunale di Ragusa)

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE – ORIGINALE

N°34 **Seduta del 19/10/2018**

OGGETT0: Eventuali comunicazioni.

Consiglieri assegnati al Comune n°12
Consiglieri in carica n°12

L'anno duemiladiciotto addì diciannove del mese di Ottobre alle ore 20,30 e ss. in Monterosso Almo nel centro Giovanile di Piazza S.Giovanni previo avviso ai Sigg. Consiglieri in data 11/10/2018 Prot.9110, notificato nei modi e nei termini di legge, in tempo utile. Dato atto che ai fini della pubblica conoscenza è stato affisso l'avviso di convocazione all'Albo on-line Comunale. Si riunisce il Consiglio Comunale in seduta ordinaria. Presenzia la seduta il Segretario Comunale Dott.Luca Rosso.

	Presenti	Assenti
1. Canzoniero Sebastiano	X	
2. D'Aquila Giovanni	X	
3. Castellino Maria Giovanna	X	
4. Proietto Luana	X	
5. Giaquinta Gabriella	X	
6. Benincasa Antonio		X
7. Noto Lucia	X	
8. Schembari Giuseppe	X	
9. Dibenedetto Mario	X	
10. Amato Giuseppe	X	
11. Scollo Maria Rita	X	
12. Scollo Giovanni	X	

Presenziano la seduta: Il Sindaco, Dr Salvatore Pagano, il Vice Sindaco Dott.ssa Giaquinta Concetta,gli Assessori Dibenedetto Salvatore e Scollo Maria Grazia,la Responsabile dell'Area Economica Finanziaria Maria Rita Morello. Le funzioni di verbalizzazione sono svolte dal Segretario Comunale Dott. Luca Rosso.

Parere del Responsabile del servizio in merito alla regolarità tecnica.

Monterosso Almo lì Il Funzionario Responsabile

Parere del Responsabile del servizio in merito alla regolarità tecnica.

Monterosso Almo lì Il Funzionario Responsabile

Il presente verbale, previa lettura, è stato approvato e firmato a termini di legge

3° Punto: comunicazioni (a seguito inversione ordine dei punti odg).

Il Consigliere Amato chiede la parola e lamenta di aver trovato la sala consiliare non soltanto chiusa, ma nemmeno allestita per la celebrazione del Consiglio Comunale. Non è stata issata neanche la bandiera all'esterno della sala. Il Consigliere fa presente che per questa occasione si è limitato alla comunicazione delle suddette anomalie, ma la prossima agirà diversamente.

DIBENEDETTO: condivide quanto affermato dal Consigliere Amato e sottolinea l'importanza della bandiera, perché avvisa la cittadinanza della celebrazione del Consiglio Comunale.

Il Presidente del Consiglio comunica le dimissioni del Vice Sindaco Gaetano Dibenedetto e la nomina della nuova Vice Sindaca Prof.ssa Concetta Giaquinta.

DIBENEDETTO: coglie l'occasione per salutare il nuovo Vice Sindaco e porgerLe i migliori auguri.

GIAQUINTA: ringrazia il Consigliere Dibenedetto.

Il Presidente del Consiglio Comunale invita il Segretario Comunale a leggere la lettera di dimissioni del Vice Sindaco uscente.

Terminata la lettura, il Presidente dichiara aperta la discussione.

DIBENEDETTO: evidenzia che si tratta di una "lettera di dimissioni" molto pesante, sottolineando le espressioni più dure quali il venir meno del vincolo di fiducia e la gestione a tratti confusa e clientelare. Il Consigliere vuole capire adesso il ruolo del Partito Democratico (in seguito anche semplicemente PD).

PRESIDENTE: a questa lettera può rispondere solo il "suo" autore. Di certo non sono parole tenere. Ma è ovvio che se il PD oggi è presente nelle persone del Consigliere Amato e del nuovo Vice Sindaco (nonché Segretario del PD di Monterosso Almo) ed è in linea con l'Amministrazione, ritiene che molte cose scritte nella lettera non siano veritiere, perché altrimenti il PD non sarebbe nei banchi di maggioranza.

GIAQUINTA: è ovvio che le dimissioni non potevano passare "inosservate": sicuramente sono di carattere politico. Non nasconde un malessere già iniziale. Forse il Vice Sindaco uscente si aspettava un altro modello di "gestione" dell'Amministrazione, ma nel contesto del pre-dissesto tutto è stato più difficile. Gaetano Dibenedetto ha iniziato subito ad avvertire questo disagio. La situazione poi è cambiata ed è diventata più problematica nel momento in cui il Vice Sindaco uscente ha trovato lavoro. La stessa Giaquinta non nasconde di aver avuto svariati incontri personali con il Sindaco per cercare di mediare e risanare la frattura. Ma si è creata una situazione di disagio, dove ha supplito il Consigliere Amato che ha svolto un ruolo di fondamentale importanza. Indubbiamente il Vice Sindaco uscente ha rassegnato le dimissioni con amarezza considerato il suo amore per la politica. La Vice SindacaGiaquinta chiude il suo intervento mettendo a disposizione la sua persona e la sua esperienza professionale e coglie l'occasione per ringraziare il Sindaco per la fiducia accordata e per le deleghe conferite.

DIBENEDETTO: sottolinea che lo stesso non vuole essere provocatorio, ma nella lettera ci sono parole che lasciano intendere l'esistenza di "accordi non rispettati". Anche se la parola più pesante è indubbiamente "clientelare": questo è gravissimo. Va analizzato in ogni suo aspetto e a cosa si riferisca. Il PD dovrebbe spiegare questa dichiarazione.

GIAQUINTA: è chiaro che si è riflettuto parecchio cosa volesse intendere. Rassicura che non ci sono atti clientelari, anche perché la minoranza è attenta.

Alle ore 21.26 la Dott.ssa Morello lascia l'aula consiliare.

AMATO: preannuncia che lascerà il testo del suo intervento e farà pervenire lo stesso in versione file ai fini della verbalizzazione.

DICHIARAZIONE RESA NEL CONSIGLIO COMUNALE DI VENERDI 19 OTTOBRE 2018 DAL CONSIGLIERE PINO AMATO SULLE COMUNICAZIONI IN CONSIGLIO COMUNALE DELLE DIMISSIONI DEL VICE SINDACO E DELLA NOMINA DEL NUOVO VICE SINDACO

Gli amici del gruppo di minoranza nel documento reso pubblico, a seguito delle dimissioni del vice sindaco e della nomina del successore, definiscono la vicenda come "un teatrino di paese." Io penso, invece, che tutta questa vicenda più che un teatrino sia stata una tragedia.

E'stata una tragedia perché questa vicenda ha lasciato macerie nei rapporti personali tra il sottoscritto e l'ex vicesindaco, tra l'ex vicesindaco e il sindaco, tra il sottoscritto e il mio partito; oltre che ovviamente a portare macerie dal punto di vista politico, per cui il termine teatrino èriduttivo.

Io mi auguro un giorno di poter venire a conoscenza delle reali motivazioni che hanno indotto l'ex vicesindaco a rassegnare le dimissioni, ma soprattutto a comportarsi come in questo anno si è comportato. Sono sempre stato convinto che le ragioni politiche fossero estranee a tutta la vicenda,perché una persona intelligente come Gaetano Di benedetto,un politico navigato,uno che lavora per tantissimi anni fianco a fianco con un'altra persona, che intreccia rapporti oltre che politici anche umani di anni ed anni di vicinanza e collaborazione così come è stato per l'ex vicesindaco e Salvatore Pagano, l'ex vicesindaco e il sottoscritto; uno che ha fatto 5 anni il vicesindaco fianco a fianco con Turi Sardo, uno dei migliori sindaci del nostro comune ma dal carattere certamente molto deciso; ebbene se le motivazioni fossero state politiche si sarebbe trovato il giusto equilibrio, non sarebbe stato così difficile trovare una soluzione ai problemi che ogni giorno un amministratore deve affrontare.

Dopo un anno travagliato, tutta questa vicenda ha avuto l'epilogo con le dimissioni. Ritengo che il vicesindaco abbia concluso questa esperienza peggio di come ha gestito la sua esperienza in questo anno.

Quando si lanciano delle accuse, del calibro che il vicesindaco ha lanciato nei confronti dell'amministrazione, bisogna avere l'onestà intellettuale di fare nome e cognome oppure si rischia di fare apparire la cosa come l'ultima coda di veleno, un ultimo sgarbo, per fare male all'amministrazione, per danneggiare,una cosa strumentale, un ultimo colpo di coda.

Agli amici della minoranza,che nel loro documento prestano il fianco a queste accuse, vorrei dire che certamente loro non vengonodalla Luna: l'uno sedeva in consiglio comunale e l'altro apparteneva al gruppo politico dei 5 Stelle di Monterosso, e nella scorsa legislatura, quando in giro c'erano certe voci "voxpopuli" su fatti clientelari, allora né Schembari né Dibenedetto hanno avuto la sensibilità di andare a verificare se queste voci fossero vere o fossero illazioni.

Così come quando gli amici della minoranza parlano di lasciare questa amministrazione e per il bene del paese.Io auguro agli amici di minoranza, se un giorno saranno, come è plausibile, amministratori, di ottenere gli stessi risultati che questa amministrazione ha ottenuto in questo anno che all'interno di questa legislatura, quindi nell'arco di12 mesi, è riuscita a programmare ed ottenere risultati importanti e sotto gli occhi di tutti: dal campo sportivo, all'asilo nido,al risanamento economico che con difficoltà e sacrifici si sta portando avanti e altra programmazione importante strutturale e fondamentale per il futuro del nostro paese è in atto; per cui il bene del paese i cittadini lo hanno scelto l'anno scorso votando questa amministrazione e penso che abbiano fatto la cosa più giusta.

Nel documento "diffuso" ai pochi intimi si parla di unpersonaggio uscito da questa vicenda in modo malconcio e inconsolabile. Penso non ci sia bisogno della carta d'identità per capire che il malconcio e inconsolabile sia Il sottoscritto.

Ritengo che ridurre tutto ad una questione di posti sia molto riduttivo e leggermente offensivo. Nella mia vita politica ho già fatto l'assessore in due legislature per 10 anni ricevendo consensi e apprezzamenti positivi bipartisan. Ho fatto 5 anni il vicepresidente del consiglio comunale nell'amministrazione di Ignazio Amato.Io non sono mai stato uno che ha preso molti voti ma ad ogni campagna elettoralemi sono sempre difeso, non ho mai sfigurato, ma ad ogni tornata elettorale sono sempre stato cercato. Questo dimostra che i voti sono importanti ma anche le

capacità alla fine hanno il loro ruolo fondamentale ... Si evince dunque come non possiamo ridurre il problema ad un mero caso "posti da occupare".

Quindi malconcio NO,inconsolabile affatto ... Amareggiato SI.Perché qui ci troviamo di fronte ad un problema non di posti ma di **rispetto**.

Amareggiato perché mi aspettavo da parte del mio partito un atteggiamento diverso da quello subìto.

Se devo essere onesto fino in fondo mi aspettavo anche verso il sottoscrittoda parte del sindaco,nei confronti del mio partito, un endorsement più appassionato rispetto a quello che c'è stato,cioè nessuno; il sindaco ha preferito un atteggiamento pilatesco.

Amareggiato perché:

-L'anno scorso mi sono candidato mettendoci la facciae ricevendo un consenso elettorale che mi ha legittimato;

-Perché ho passato l'estate 2017 al comune,

-Perché ho passato l 'estate 2018 al comune,

-Perché durante quest'anno, mentre altri erano fuggiti,io ero al mio posto a lavorare a programmare e a portare risultati.

Ecco perché mi aspettavo dal mio partito un atteggiamento differente.

Invece non solo questo non è successo ma neanche un "grazie" per il lavoro svolto.Ad un certo punto ho proposto di condividere la responsabilità della giunta: due anni ciascuno con Concetta, ma niente!Insomma senza se e senza ma, ex comunisti fino in fondo contro l'unico ex democristiano ormai rimasto nel direttivo,anche se mi sento molto più di sinistra di tanti e il mio percorso politico, prima dentro la corrente di sinistra della DC a18 anni e poi fino al partito popolare e PD, parla per me.

Ma io che sono politico navigato, oltre a riconoscermi una buona dose di lungimiranza che nel passato mi ha dato risultati,non lascio certo il partito come purtroppo negli anni passati hanno fatto molti amici, anche figure storiche del partito, ma rilancerò a partire dalla prossima elezione del prossimo segretario e del direttivo del partito che chiederò con forza avvengano tramite primarie aperte in concomitanza con le primarie nazionali, perché in un momento di grave crisi il Pd deve aprirsi ai giovani, alle donne, alla società e non si può eleggere il segretario e il direttivo al chiuso di una stanza da sette o otto persone.

E' mio interesse che Concetta Giaquinta riesca, perché la sua riuscita significherà l'ennesima sconfessione dell'ex vicesindaco.

Da quando è stata nominata, Concetta Giaquinta va al comunetutte le mattine e si vede con il sindaco ... tutte le mattine gli parla,vanno insieme fuori ... la settimana scorsa il vice sindaco ha sostituito il sindaco in una importante riunione presso l'ATO e questo dimostra quanto deboli fossero gli argomenti dell'ex vicesindaco.

Adesso c'è una giunta nel pieno dei suoi poteri, è finita la fase della emergenza e dunque la giunta può camminare con le sue gambe senza presenze ingombranti; ovviamente io continuerò a fare con scrupolo e coscienza il consigliere comunale.

Monterosso Almo 19\10\2018 Pino Amato

DIBENEDETTO: le parole del Consigliere Amato sono state ancora più forti di quelle dell'ex Vice Sindaco. Ricorda che il Consigliere Amato ha avuto il seggio in virtù delle dimissioni dell'ex Vice Sindaco. Anche se il Sindaco e l'ex Vice Sindaco si conoscono da ben oltre 10 anni, allora ciò significa che voi avevate una "serpe in seno".

GIAQUINTA: sottolinea l'intervento fortemente politico del Consigliere Amato. Indubbiamente l'ex Vice Sindaco ha voluto fare uno sfogo, considerato che si tratta di una persona che per carattere e temperamento esprime con immediatezza i propri pensieri. Il PD ha riflettuto sul ruolo del Consigliere Amato in particolare a seguito dell'avvicendamento Consiglieri/Assessori. Il PD decise di individuare due persone impegnate in prima linea. Ciò che conta è l'impegno in politica al di là della carica ricoperta all'interno della Giunta Comunale o del Consiglio Comunale.

AMATO: rinfaccia la mancanza di gratitudine e di rispetto da parte del PD.

GIAQUINTA: è vero che non è stato mai fatto un ringraziamento pubblico o un plauso ufficiale. E' dispiaciuta per lo stato d'animo del Consigliere Amato. Auspica che l'ex Vice Sindaco possa tornare a dare un contributo.

PRESIDENTE: ciò che era da chiarire è se il PD stia con l'ex Vice Sindaco o con l'Amministrazione. Diverso sarebbe il caso se l'ex Vice Sindaco fosse Segretario del PD. E'evidente che tuttoil PD ha preso le distanze dall'ex Vice Sindaco.

SCHEMBARI:sorprendente e assordante è il silenzio da parte del Sindaco: è mancata una replica ufficiale. La Vice SindacaGiaquinta ha cercato di "arrampicarsi sugli specchi" in merito all'aggettivo "clientelare". Condivide invece la fotografia reale fatta dal Consigliere Amato. Si dichiara sorpreso in merito al fatto che il nuovo Vice Sindaco non fosse a conoscenza delle dimissioni da parte di Gaetano Dibenedetto e dell'iter delle stesse. Dimissioni che per quanto a sua conoscenza addirittura erano state presentate quasi un anno addietro e poi "congelate". Addirittura dalla discussione di questa sera sembrerebbe che sia stata "contrattata" un'altra "versione" di dimissioni. Il Consigliere Schembari preannuncia che lascerà il testo del suo intervento e farà pervenire lo stesso in versione file ai fini della verbalizzazione.

Intervento in Consiglio Comunale relativo alle dimissioni del vice sindaco Dibenedetto

Stasera con l'istituzionalizzazione delle dimissioni del vice sindaco giunge a conclusione una vicenda triste e da teatrino paesano, nella quale i vari protagonisti hanno inutilmente e goffamente cercato di tenere nascosto quello che ormai da troppo tempo era di dominio pubblico e cioè i **duri scontri interni che l'ormai ex vice sindaco aveva intrapresocon il sindaco e con altri membri della compagine amministrativa.** Un segreto di Pulcinella che purtroppo anche in quest' aula si è cercato strenuamente di custodire. In occasione dell'ultima seduta del Consiglio Comunale ho interrogato il Sindaco riguardo ai suoi "rapporti" col vice. In quella circostanza Lei, sig. Sindaco, rispose testualmente che "Non c'è alcun problema in merito all'esecuzione del programma politico[...],il vice sindaco si assenta per motivi di lavoro". Intervenne anche il Presidente del Consiglio sottolineando che, compatibilmente con il lavoro svolto, non risulta che il vice sindaco non partecipi all'attività amministrativa. Si trattò, in entrambi i casi, di maldestri tentativi di negare l'evidenza. Vi invito, in futuro, ad avere maggiore rispetto nei confronti della minoranza.

A proposito di rispetto istituzionale, da un politico navigato come l'ormai ex vice sindaco me ne sarei aspettato molto di più sia nei confronti della comunità di Monterosso che del Consiglio Comunale del quale fino ad un paio di anni fa è stato Presidente. Avrei infatti gradito che Dibenedetto fosse venuto in quest' Aula a confrontarsi con i consiglieri per riferire le motivazioni che lo hanno indotto a rassegnare le dimissioni. Egli invece ha preferito, in maniera certamente inusuale, consegnarle prima al suo partito di appartenenza(il PD) e solo dopo circa un anno ha deciso di "scongelarle" facendo protocollare ufficialmente la lettera di dimissioni. Evidentemente abbiamo sensibilità politiche differenti. Non essendo presente e quindi nell'impossibilità di sentire dalla sua viva voce la sua versione dei fatti ci affidiamo al suo documento. **Diverse sono le accuse** che Dibenedetto, nella propria lettera di dimissioni, rivolge al sindaco Pagano. Si va dal "*tradimento dello spirito iniziale che aveva animato la coalizione*" a quella ben più grave di "***gestione confusa ed a tratti clientelare della cosa pubblica***" che "*ha fatto venir meno il rapporto di fiducia con il sindaco*".

Dibenedetto non fa riferimento ad episodi specifici ma non è difficile ipotizzare che i **personaggi** che a vario titolo (presunti esperti, associazioni amiche, familiari degli eletti ecc.), e non di rado con arroganza e spregiudicatezza, frequentano assiduamente le "*stanze dei bottoni*" **possano aver condizionatopesantemente le decisioni e l'operato del sindaco inducendolo ad "una gestione confusa ed atratti clientelare".**

Come gruppo di minoranza già all'indomani delle determine sindacali che nominavano presunti "esperti" denunciammo, tramite cartellone pubblico,(settembre 2017) "***la nascita di un governo ombra che nei fatti sembra commissariare la Giunta Comunale creando parecchia tensione e mal di pancia".***

Le nostre parole, alla luce di quanto accaduto, sono state profetiche.

Il sindaco Pagano, ad oggi, non ha ancora replicato con comunicati ufficiali alle accuse di Dibenedetto,lo ha fatto però informalmente su Whatsapp definendo il suo ex vice in vari modi: "***fragile, velleitario, irrilevante, confuso e cattivo***", "***ha agito più con le parole in piazza che con il lavoro amministrativo verso cui si è dimostrato allergico***", "***ostile agli atti amministrativi concordati in campagna elettorale***", "***ci racconta una storia che è solo nella sua testa***","***findal primo momento ha pensato a tutt'altro che al bene del paese***","***continua ad inventarsi dei nemici e agisce di conseguenza***"....

Non è intenzione della minoranza speculare sugli aspetti personali di questa "rottura". **Quello che ci sta a cuore è invece il presente ed il futuro del nostro paese e quindi ci soffermiamo sull'aspetto politico di questa"rottura".**

Purtroppo il sindaco Pagano sembra proprio non voler trarre insegnamento dai proprierrori. Anziché dare un chiaro segnale di discontinuità nominando "forze fresche" in grado di darenuovo slancio all'azione amministrativa, **ha preferito affidarsi all' "usato sicuro"**(o, ancor peggio, se l'è fatto imporre). **Ad occupare la prestigiosa poltrona di vice sindaco sarà infatti Concetta Giaquinta(segretaria del PD).** Pur non condividendo la scelta, auguro al neo vice sindaco un buon lavoro nell'interesse dell'intera comunità di Monterosso che è chiamata a rappresentare. La nomina a vice sindaco del segretario del PD solleva inevitabilmente una ulteriore riflessione di natura politica che coinvolge anche i consiglieri di maggioranza in quota PD.

Dibenedetto, nella sua lettera di dimissioni, tranquillizza prontamente i monterossani affermando che "**il suo impegno in politica continuerà all'interno del PD locale**". I ben informati, a tal proposito, sostengono che a breve Gaetano **ritornerà ad essere il Segretario del partito** prendendo il posto lasciato vacante dalla neo vice sindaco Giaquinta: **uno scambio di poltrone a tutti gli effetti!**

Va sottolineato che la "**confusione**", che Dibenedetto addebita all'Amministrazione Comunale,**regna sovrana anche e soprattutto all'interno del suo stesso partito(il PD).**

Dibenedetto sostiene che "***la dignità di cittadino e di uomo politico gli impediscono di proseguire questa esperienza in questa amministrazione***".

Gradirei che mi si spiegassecome sia possibile che ilpartito nel quale milita e del quale si appresta a diventare Segretario, sostenga "questa amministrazione" con una neo vice sindaco e due consiglieri targati PD.

Siamo purtroppo di fronte ad una situazione paradossale ed ai limiti del grottesco.

Un vero e propriotrionfo dell'ambiguità.È arrivato il momento di scegliere da che partestare! Non si può essere contemporaneamente partito di lotta (contro questa amministrazione) e di governo(neo vice sindaco più due consiglieri).

Il **giudizio del vostro futuro Segretario sull'operato di questa amministrazione è inequivocabilmente negativo e coincide con il nostro.** Questa maggioranza millanta e vaneggia a proposito di risanamento economico, tutto da dimostrare, omettendo di ricordare che

molti di coloro che compongono la Giunta sono tra i principali responsabili dell'attuale grave situazione debitoria del paese in virtù di scelte scellerate compiute da loro stessi in passato(vedi Zona Artigianale). Questa maggioranza si attribuisce meriti per finanziamenti ricevuti omettendo di ricordare che la paternità di quei progetti appartiene ad amministrazioni precedenti. Questa maggioranza, come certificato anche dal Revisore dei Conti, poco o nulla fa in termini di lotta all'evasione tributaria.

La realtà, purtroppo per tutti, è ben diversa da quella propagandata dall'attuale amministrazione.

Non vi resta, cari colleghi del PD, che trarre le dovute ed inevitabili conseguenze prima che sia troppo tardi peril paese. L'intera comunità apprezzerebbe e ve ne sarebbe grata. **L'ambiguità vi rende complici**.

19/10/2018 Giuseppe Schembari

Alle ore 22.12 esce il Consigliere Dibenedettoe il Consiglio prosegue con dieci presenti.

Alle ore 22.12 esce l'Assessore Dibenedetto che rientra alle ore 22.30.

Alle ore 22.16 rientra il Consigliere Dibenedetto e il Consiglio prosegue con undici presenti.

GIAQUINTA: nega che le dimissioni dell'ex Vice Sindaco siano state scritte un anno fa e formalizzate solo a settembre del corrente anno.

DIBENEDETTO: riprende ciò che ha detto il Consigliere Amato e cioè che esistono due tipi di dimissioni. Sottolinea l'aspetto del clientelismo.

AMATO: per chiarezza dice che 15 giorni prima delle dimissioni era stata concordata una lettera di dimissioni per motivi di lavoro.

Esauriti gli argomenti all'ordine del giorno e non essendoci altri interventi, il Presidente dichiara sciolta la seduta alle ore 22.35.

Il presente verbale, previa lettura, è stato approvato e firmato a termini di legge

IL PRESIDENTE
D'Aquila Giovanni

IL CONSIGLIERE ANZIANO
Canzoniero Sebastiano

IL SEGRETARIO COMUNALE
Dott. Luca Rosso

Il presente atto viene pubblicato all'Albo Pretorio comunale **dal** **al**

col n. _____ del registro on-line

IL MESSO COMUNALE

Il sottoscritto Segretario Comunale, visti gli atti d'ufficio

ATTESTA

che la presente deliberazione, in applicazione della L.R. 3.12.1991, n.44

☐ Viene affissa all'Albo Pretorio comunale il giorno per rimanenti 15 gg. consecutivi (art.11, 1° comma);

IL SEGRETARIO COMUNALE

Monterosso Almo, li _____

Il sottoscritto Segretario Comunale, visti gli atti d'ufficio

ATTESTA

Che la predetta deliberazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio del Comune per 15 giorni consecutivi dal **al**
a norma dell'art.11 della L.R. 3.12.1991, n.44 e che contro la stessa non furono presentati reclami;
che la stessa è divenuta esecutiva ;

☐ per decorsi 10 giorni dalla pubblicazione

- **E' stata dichiarata immediatamente esecutiva:**

- Ai sensi dell'art. 12 comma 2 della L.R. n°44/91 e ss.mm.e ii.;
- Ai sensi dell'art. 16 della L.R. n°44/91 e ss.mm. e ii.;

Monterosso Almo,li

IL SEGRETARIO COMUNALE

La presente deliberazione è stata trasmessa per l'esecuzione
all'Ufficio_____ li,_____

IL RESPONSABILE DELL'UFFICIO

Seg/D.G.